



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Terre di cultura

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

settore E – Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale e del turismo sostenibile 02 – Animazione culturale verso i giovani

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi 25 ore a settimana servizio su 5 giorni

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto intende promuovere l'animazione culturale di comunità nei territori dell'Unione Terre d'Argine, rafforzando il ruolo di musei, biblioteche, spazi giovanili e centri culturali polifunzionali come luoghi aperti, accessibili e generativi. Tali presidi sono valorizzati come catalizzatori di incontro, partecipazione attiva e protagonismo culturale, rivolti a tutta la cittadinanza, con particolare attenzione ai giovani come attivatori di coesione sociale.

Attraverso la valorizzazione delle pratiche educative, espressive e relazionali già presenti nei presidi culturali locali e del patrimonio culturale, materiale e immateriale, custodito e attivato da musei, biblioteche e spazi civici, il progetto promuove percorsi di cittadinanza, coesione sociale e crescita personale, con una particolare attenzione ai giovani e alle fasce fragili della popolazione.

Attraverso un'azione trasversale di animazione culturale e civica, il progetto mira a trasformare i luoghi della cultura in spazi di relazione e inclusione, capaci di attivare il protagonismo delle persone, generare legami tra generazioni e culture diverse, e favorire processi di partecipazione consapevole alla vita collettiva.

Il coinvolgimento attivo di giovani, famiglie, anziani e cittadini con background migratorio contribuisce a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità locale, stimolando la co-responsabilità nella cura del patrimonio comune e la costruzione di reti educative e sociali inclusive.

Il progetto rafforza inoltre il rapporto tra cittadini e istituzioni locali, valorizzando il ruolo dei musei, delle biblioteche e degli spazi culturali e civici come presidi di prossimità e co-progettazione, in cui i servizi pubblici si connettono con il tessuto associativo e con i bisogni reali delle comunità.

Il progetto assume l'animazione culturale di comunità come leva strategica per generare coesione sociale, promuovere cittadinanza attiva e attivare energie giovanili e collettive.

Musei, biblioteche, spazi culturali e civici diventano luoghi in cui si costruiscono relazioni significative, si riconoscono le pluralità che abitano il territorio e si promuove l'incontro tra generazioni, culture e saperi diversi.

L'animazione è intesa come processo inclusivo e generativo, che valorizza il patrimonio materiale e immateriale, ma soprattutto le persone e le comunità che lo abitano e lo trasformano.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

AZIONI E ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

RISULTATO ATTESO 1 – PARTECIPAZIONE CULTURALE E INCLUSIONE SOCIALE Ampliare la partecipazione culturale nei territori, attraverso attività accessibili e inclusive in musei, biblioteche e spazi di aggregazione, promuovendo l'incontro tra persone e generazioni diverse e contrastando le disuguaglianze educative e relazionali.
Azione 1.1 – Narrazione e valorizzazione del patrimonio culturale materiale, immateriale e documentario come bene comune
Sedi: Tutte le sedi
A1.1.1 – Rilevazione e racconto del patrimonio diffuso I volontari contribuiscono a raccogliere e raccontare storie, immagini e materiali legati alla cultura del territorio, con l'obiettivo di rafforzare il senso di appartenenza e di comunità. Collaborano alla creazione di narrazioni accessibili e multimediali, anche in dialogo con scuole, archivi e realtà associative, partecipando alla documentazione e restituzione pubblica del patrimonio diffuso.
A1.1.2 – Ideazione di itinerari educativi per pubblici diversi I volontari affiancano lo staff nella progettazione e realizzazione di itinerari tematici rivolti a target differenziati (famiglie, studenti, nuovi cittadini), contribuendo alla predisposizione di materiali didattici, schede accessibili e strumenti di orientamento. Partecipano alla co-conduzione degli itinerari in affiancamento al personale esperto, alla comunicazione delle iniziative e all'accoglienza dei partecipanti, favorendo un accesso inclusivo alla cultura.
A1.1.3 – Attività di outreach con scuole e associazioni del territorio I volontari supportano le attività di promozione culturale rivolte a scuole, enti educativi e associazioni del territorio. Dopo opportuna formazione, collaborano alla realizzazione di incontri, laboratori, eventi tematici e azioni di comunicazione sui servizi culturali. Contribuiscono inoltre alla diffusione dei materiali, al supporto organizzativo e all'accoglienza dei partecipanti.
A1.1.4 – Cura e valorizzazione dei materiali culturali presenti nelle sedi I volontari contribuiscono alla cura dei materiali culturali presenti nelle sedi, facilitando l'accesso e la fruizione da parte della cittadinanza. Collaborano alla selezione e alla presentazione di contenuti tematici (libri, immagini, oggetti), alla promozione di percorsi di lettura o esplorazione culturale e al primo orientamento per nuovi utenti, con attenzione all'inclusione e alla partecipazione attiva.
Musei di Palazzo dei Pio (Carpi) – Sede 196592
MP1.1.1 – Valorizzazione civica e inclusiva del patrimonio museale Il volontario partecipa alla valorizzazione del museo come spazio civico, contribuendo alla creazione di materiali narrativi accessibili e alla preparazione di visite e attività rivolte a pubblici diversi. Collabora alla promozione di una fruizione partecipata delle collezioni, rafforzando il legame tra patrimonio e vissuto della comunità locale, con particolare attenzione al coinvolgimento di giovani e scuole.
Castello dei Ragazzi (Carpi) – Sede 196589
CR1.1.1 – Valorizzazione educativa e narrativa del patrimonio culturale Il volontario collabora alla realizzazione di percorsi narrativi, laboratori e letture animate che intrecciano storie, immagini e memorie locali, partecipando all'organizzazione di attività rivolte a bambini, famiglie e scuole. Affianca il personale nella selezione, sistemazione e promozione dei materiali bibliografici, ludici e multimediali della sede, contribuendo alla cura di esposizioni tematiche e alla preparazione di consultazioni guidate. L'esperienza si inserisce in un contesto educativo strutturato, in cui il volontario è accompagnato nel tempo a svolgere compiti via via più autonomi e coerenti con il progetto culturale della sede.
Biblioteca Loria (Carpi) – Sede 196588
BL1.1.1 – Promozione partecipata e valorizzazione del patrimonio bibliografico Il volontario contribuisce alla valorizzazione della biblioteca come presidio culturale di comunità, collaborando alla selezione e promozione di materiali rivolti a giovani, bambini e nuovi lettori. Supporta la realizzazione di esposizioni bibliografiche tematiche, la diffusione delle iniziative culturali e l'orientamento dei nuovi utenti, favorendo una partecipazione inclusiva e attiva.
Biblioteca Comunale "Edmondo Berselli" (Campogalliano) – Sede 196609
BB1.1.1 – Valorizzazione civica del patrimonio bibliografico e documentario locale Il volontario collabora alla gestione e valorizzazione delle raccolte della biblioteca, partecipando ad attività di riordino, etichettatura e aggiornamento dei materiali bibliografici e documentari. Supporta la preparazione di scaffali tematici, materiali informativi e strumenti di orientamento all'uso delle risorse. In affiancamento al personale bibliotecario, contribuisce alla promozione della lettura e alla realizzazione di iniziative rivolte alla cittadinanza (come giornate tematiche, letture pubbliche o attività con le scuole, etc.), curando aspetti organizzativi, comunicativi e di accoglienza. Il volontario opera in un contesto guidato e formativo, dove le attività sono costruite e monitorate in costante dialogo con il personale della biblioteca.
Centro giovani VillaBi (Campogalliano) – Sede 196611
VB1.1.1 – Racconto culturale partecipato del territorio Il volontario, in affiancamento allo staff educativo, contribuisce alla valorizzazione delle attività culturali promosse dalla Ludoteca e dallo Spazio Giovani. Partecipano alla raccolta e organizzazione di materiali narrativi, fotografici e simbolici legati alle iniziative svolte (laboratori, atelier, eventi, mostre), supporta l'organizzazione di piccole

esposizioni o pannelli documentativi all'interno degli spazi. Collabora inoltre alla promozione delle attività culturali rivolte a bambini, adolescenti e famiglie, supportando la comunicazione, l'accoglienza e la predisposizione dei materiali.
PAC – Polo Artistico Culturale (Novi di Modena) – Sede 196606
PA1.1.1 – Valorizzazione integrata del patrimonio bibliografico e culturale Il volontario affianca lo staff nella valorizzazione della biblioteca come spazio di animazione culturale, collaborando alla creazione di bibliografie tematiche, alla promozione delle iniziative e alla cura dell'allestimento degli spazi. Contribuisce a rendere più accessibili e parteciate le attività culturali, in particolare per i giovani e la cittadinanza attiva.
Biblioteca Campori (Soliera) – Sede 196583
BC1.1.1 – Percorsi di lettura e valorizzazione del patrimonio bibliografico Il volontario partecipa alla promozione della lettura e all'animazione culturale della biblioteca, collaborando alla predisposizione di percorsi tematici e contenuti divulgativi. Affianca lo staff nell'organizzazione di eventi, incontri scolastici e attività parteciate, contribuendo a costruire una biblioteca inclusiva, aperta al dialogo con la comunità.
Habitat (Soliera) – Sede 196584
HA1.1.1 – Partecipazione culturale e narrazione civica dal basso Il volontario contribuisce alla narrazione condivisa e parteciate delle attività della sede, raccogliendo materiali creativi e testimonianze da valorizzare in spazi espositivi o archivi digitali. Collabora all'organizzazione di eventi e laboratori culturali, promuovendo l'incontro tra persone e generazioni e rafforzando il ruolo di Habitat come luogo di partecipazione civica e culturale.

RISULTATO ATTESO 2 – ANIMAZIONE CULTURALE E NARRAZIONE PARTECIPATA
Rendere visibile e condiviso il patrimonio culturale e sociale delle comunità locali, attraverso strumenti comunicativi accessibili, attività espressive e forme di narrazione parteciate che coinvolgano i cittadini, in particolare i giovani.
Azione 2.1 – Produzione di contenuti e strumenti per la comunicazione culturale
Sedi:
Tutte le sedi
A2.1.1 – Produzione di contenuti narrativi e multimediali per la valorizzazione culturale I volontari, dopo adeguata formazione e in affiancamento agli operatori, collaborano alla creazione di contenuti narrativi e visivi per raccontare il patrimonio culturale locale. Partecipano alla raccolta di materiali (testimonianze, immagini, testi), alla scrittura di brevi narrazioni e alla realizzazione di strumenti comunicativi accessibili (schede, poster, podcast, video). Contribuiscono inoltre alla documentazione e sistematizzazione di eventi e attività culturali, in ottica partecipativa.
A2.1.2 – Promozione territoriale del patrimonio con strategie di comunicazione integrata I volontari, dopo adeguata formazione e in affiancamento agli operatori, collaborano alla creazione di contenuti narrativi e visivi per raccontare il patrimonio culturale locale. Partecipano alla raccolta di materiali (testimonianze, immagini, testi), alla scrittura di brevi narrazioni e alla realizzazione di strumenti comunicativi accessibili (schede, poster, video, etc.). Contribuiscono inoltre alla documentazione e sistematizzazione di eventi e attività culturali, in ottica partecipativa.
A2.1.3 Coordinamento editoriale e promozione digitale del patrimonio I volontari affiancano lo staff nella progettazione e diffusione di contenuti digitali dedicati alla comunicazione culturale delle sedi. Partecipano alla redazione di testi, alla produzione di materiali visivi (immagini, video, podcast) e all'aggiornamento di siti web, social media e newsletter. Le attività si svolgono in collaborazione con gli operatori responsabili e, quando previsto, con partner culturali del territorio. In ottemperanza a quanto previsto dalla Circolare SCU 2025, parte dell'attività potrà essere svolta da remoto (max 30%), in particolare per la rielaborazione digitale dei contenuti, a condizione che il volontario disponga di strumenti adeguati o forniti dall'ente.
Azione 2.2 – Attivare percorsi di narrazione parteciate del patrimonio
Sedi:
Tutte le sedi
A2.2.1 – Coinvolgimento di cittadini e comunità nella produzione culturale I volontari, dopo adeguata formazione e sotto la guida dello staff, supportano la realizzazione di laboratori, interviste e raccolte di testimonianze volte a raccogliere narrazioni su luoghi, memorie e simboli del territorio. Collaborano all'organizzazione e conduzione delle attività creative, ponendo particolare attenzione al coinvolgimento di giovani, anziani e persone con background culturali differenti, per valorizzare i saperi diffusi nelle comunità.
A2.2.2 – Realizzazione di produzioni narrative e restituzioni pubbliche I volontari affiancano lo staff nella preparazione e realizzazione di restituzioni pubbliche delle attività culturali. Collaborano alla creazione di materiali per eventi e mostre, alla cura di narrazioni digitali e all'organizzazione di iniziative partecipative. Partecipano all'accoglienza del pubblico e alla promozione delle attività, contribuendo a rendere le restituzioni momenti di scambio e protagonismo civico.
Musei di Palazzo dei Pio (Carpi) – Sede 196592
MP2.1.1 – Definizione di attività espressive e di racconto del patrimonio Il volontario, in affiancamento allo staff museale, collabora alla realizzazione di laboratori espressivi e partecipativi basati sull'uso di oggetti, immagini e memorie locali. Contribuisce all'allestimento di mostre e installazioni temporanee, curando la preparazione degli spazi, la gestione dei materiali didattici e il coinvolgimento del pubblico. Supporta inoltre l'accoglienza durante eventi culturali, facilitando la partecipazione attiva dei visitatori e il dialogo

tra esperienza individuale e memoria collettiva.
Castello dei Ragazzi (Carpi) – Sede 196589
CR2.1.1 – Costruzione di percorsi con bambini e famiglie Il volontario, dopo formazione e sotto la guida dello staff educativo, affianca gli operatori nella realizzazione di percorsi narrativi e creativi dedicati a bambini e famiglie, basati su fiabe, simboli culturali e ambienti locali. Supporta la preparazione e raccolta delle produzioni dei partecipanti (libri, poster, audio storie) e collabora all’allestimento di eventi di restituzione pubblica e installazioni nel Castello. Partecipa inoltre all’accoglienza e al coinvolgimento del pubblico, favorendo un’esperienza educativa e inclusiva.
Biblioteca Loria (Carpi) – Sede 196588
BL2.1.1 – Diffusione di memorie, letture e narrazioni digitali del territorio Il volontario, formato e affiancato dallo staff della Biblioteca, contribuisce alla realizzazione di laboratori di lettura e scrittura rivolti a lettori, studenti e cittadini. Partecipa alla raccolta di testimonianze orali e scritte, alla produzione di contenuti multimediali (audio, video, podcast) e alla documentazione digitale delle narrazioni del territorio. Collabora all’organizzazione di eventi tematici e alla promozione di podcast e iniziative culturali, anche in rete con scuole, associazioni e realtà locali.
Biblioteca Comunale “Edmondo Berselli” (Campogalliano) – Sede 196609
BB2.2.1 – Narrazioni bibliografiche e digitali del territorio Il volontario, formato e affiancato dallo staff della biblioteca, contribuisce alla realizzazione di percorsi narrativi e bibliografici ispirati alla memoria locale. Supporta la raccolta di testimonianze, l’elaborazione di contenuti multimediali e l’allestimento di esposizioni tematiche. Partecipa inoltre alla produzione di materiali comunicativi e alla promozione delle iniziative, con particolare attenzione al coinvolgimento attivo della cittadinanza.
Centro giovani VillaBi (Campogalliano) – Sede 196611
VB2.2.1 – Restituzioni creative di storie e memorie locali Il volontario, adeguatamente formato e affiancato dallo staff educativo, supporta la raccolta e la sistemazione di narrazioni e memorie personali legate ai luoghi simbolici di Campogalliano. Collabora all’organizzazione e realizzazione di attività partecipative, quali mostre, podcast e video, coinvolgendo giovani, famiglie e comunità locale. Partecipa inoltre alla promozione e accoglienza durante gli eventi, favorendo il coinvolgimento attivo del pubblico.
PAC – Polo Artistico Culturale (Novi di Modena) – Sede 196606
PA2.2.1 – Creazioni artistiche ispirate alla memoria collettiva Il volontario, in affiancamento allo staff, partecipa alla realizzazione di progetti artistici collaborativi (installazioni, performance, podcast) ispirati alla storia e ai luoghi della memoria locale. Collabora con studenti, cittadini e associazioni culturali alla progettazione e promozione delle attività, contribuendo a creare esperienze culturali inclusive e partecipate.
Biblioteca Campori (Soliera) – Sede 196583
BC2.2.1 – Percorsi tematici di narrazione bibliografica Il volontario, in affiancamento allo staff, partecipa alla conduzione di laboratori narrativi ispirati a fondi speciali e storie locali. Collabora alla raccolta e sistemazione di materiali multimediali, alla preparazione di esposizioni tematiche e alla realizzazione di podcast. Contribuisce inoltre alla promozione e alla cura degli eventi pubblici, facilitando la partecipazione attiva del pubblico.
Habitat (Soliera) – Sede 196584
HA 2.2.1 – Narrazione partecipata e restituzioni multimediali Il volontario, formato e accompagnato dallo staff, supporta l’attivazione di percorsi narrativi partecipati rivolti a giovani e comunità locali. Partecipa alla raccolta di storie, simboli e memorie attraverso strumenti visuali e digitali. Collabora all’organizzazione di eventi, video-interviste, installazioni e performance, contribuendo a rafforzare il protagonismo culturale e la partecipazione attiva dei cittadini.

RISULTATO ATTESO 3 – CITTADINANZA ATTIVA E RETI DI COMUNITÀ
Sostenere il protagonismo giovanile e l’attivazione della comunità nella co-progettazione di iniziative culturali e inclusive, rafforzando le reti tra istituzioni, associazioni e cittadini attivi.
Azione 3.1 – Attivazione di reti per promuovere il protagonismo giovanile nella cultura
Sedi:
Tutte le sedi
Sedi: Tutte le sedi
A3.1.1 – Facilitazione del coordinamento territoriale tra enti e presidi culturali
I volontari affiancano le sedi nella preparazione e gestione di incontri tra operatori culturali, scuole, enti locali e realtà del Terzo Settore. Collaborano alla logistica, alla documentazione e alla comunicazione, favorendo la circolazione delle buone pratiche e il dialogo tra generazioni e culture diverse.
A3.1.2 – Promozione del protagonismo giovanile nella progettazione culturale
I volontari, in affiancamento allo staff, favoriscono la partecipazione attiva di giovani e gruppi informali alle attività culturali, contribuendo alla raccolta di idee e suggerimenti. Supportano l’organizzazione di momenti di confronto e ascolto, facilitando il coinvolgimento dei coetanei e promuovendo un ambiente inclusivo e partecipativo all’interno delle sedi.
A3.1.3 – Cura di momenti pubblici di restituzione e racconto delle esperienze
I volontari supportano lo staff nella preparazione e nella gestione di eventi pubblici quali forum, festival e rassegne culturali. Si occupano di accogliere e assistere i partecipanti, facilitare la comunicazione durante gli incontri e

contribuire alla buona riuscita delle attività, favorendo un ambiente inclusivo e partecipativo.

A3.1.4 – Co-progettazione e partecipazione a rassegne culturali territoriali

I volontari affiancano lo staff nella co-progettazione di rassegne e iniziative culturali locali, contribuendo all'ideazione dei contenuti, alla comunicazione e al coinvolgimento di giovani, scuole, associazioni e cittadini. Il loro contributo valorizza il protagonismo giovanile e rafforza le reti culturali come strumenti di inclusione e coesione sociale.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

	Sedi di attuazione	Operatori volontari	(di cui GMO)
1	Musei di Palazzo dei Pio (Carpi) – Piazza dei Martiri, 68 — 41012 Carpi (MO)	1	0
2	Castello dei Ragazzi (Carpi) – Piazza dei Martiri, 59 — 41012 Carpi (MO)	1	0
3	Biblioteca Loria (Carpi) – Via Rodolfo Pio, 1 — 41012 Carpi (MO)	1	0
4	Biblioteca Comunale “E. Berselli” (Campogalliano) – Via Rubiera, 1 — 41011 Campogalliano (MO)	2	1
5	Centro giovani VillaBi (Campogalliano) – Via Mattei, 11 — 41011 Campogalliano (MO)	2	1
6	PAC – Polo Artistico Culturale (Novi di Modena) – Via Giuseppe di Vittorio, 30 — 41016 Novi di Modena (MO)	1	0
7	Biblioteca Campori (Soliera) – Piazza Fratelli Sassi, 2 — 41019 Soliera (MO)	2	1
8	Centro Culturale Habitat (Soliera) – Via Enrico Berlinguer, 201 — 41019 Soliera (MO)	1	0

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Sedi di attuazione	Operatori volontari	(di cui GMO)	Posti senza vitto ne alloggio
Musei di Palazzo dei Pio (Carpi) – Piazza dei Martiri, 68 — 41012 Carpi (MO)	1	0	1
Castello dei Ragazzi (Carpi) – Piazza dei Martiri, 59 — 41012 Carpi (MO)	1	0	1
Biblioteca Loria (Carpi) – Via Rodolfo Pio, 1 — 41012 Carpi (MO)	1	0	1
Biblioteca Comunale “E. Berselli” (Campogalliano) – Via Rubiera, 1 — 41011 Campogalliano (MO)	2	1	2
Centro giovani VillaBi (Campogalliano) – Via Mattei, 11 — 41011 Campogalliano (MO)	2	1	2
PAC – Polo Artistico Culturale (Novi di Modena) – Via Giuseppe di Vittorio, 30 — 41016 Novi di Modena (MO)	1	0	1
Biblioteca Campori (Soliera) – Piazza Fratelli Sassi, 2 — 41019 Soliera (MO)	2	1	2
Centro Culturale Habitat (Soliera) – Via Enrico Berlinguer, 201 — 41019 Soliera (MO)	1	0	1

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Si richiede:

- Disponibilità a partecipare ad eventi, iniziative e formazioni fuori sede, anche per più giornate (es: attività previste dal Programma);
- Disponibilità a partecipare alle attività presso i siti afferenti alle diverse sedi di progetto
- Partecipazione alle formazioni generali e congiunte con l'ente di rete di programma Copresc, alle verifiche di monitoraggio e agli incontri, eventi, seminari afferenti il servizio civile e proposti dal Copresc e/o dalla Regione Emilia-Romagna;
- Partecipazione agli incontri di sensibilizzazione a scuola sul servizio civile facenti parte del progetto “Cantieri Giovani”;

- Flessibilità oraria nei limiti delle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale (Decreto 1641 del 12 dicembre 2024);
- Disponibilità all'impegno in giorni festivi e in fasce orarie anche serali, per la realizzazione di eventi. Tale disponibilità, se richiesta, sarà nei limiti delle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale (Decreto 1641 del 12 dicembre 2024). In nessun caso sarà richiesto al volontario di svolgere attività notturna che è da intendersi dalle ore 23.00 alle 06.00 del mattino.
- Riservatezza sui dati sensibili dei cittadini rilevati attraverso ricerche dell'Ente;
- Diligenza, riservatezza, disponibilità nei confronti dei destinatari del progetto e degli utenti delle sedi;
- Disponibilità per un periodo non superiore ai sessanta giorni a svolgere attività di progetto presso altre località non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo e del programma;
- Disponibilità all'utilizzo (previo accordo con il volontario) di non più di un terzo dei giorni di permesso concomitanti con la chiusura delle sedi durante i periodi estivi o altre chiusure oltre i giorni di calendario riconosciuti, in occasione di ponti e festività.
- Disponibilità, se in possesso di regolare patente B, a guidare i mezzi di proprietà dell'Ente per le attività di progetto (voce 5.1 e 5.3).

All' operatore volontario potrà essere richiesta la disponibilità:

- a trasferirsi (previa autorizzazione Dipartimento delle Politiche giovanili e del SCU) in altra sede, in altro progetto (in situazioni emergenziali condivise ed approvate dal Dipartimento) e a rimodulare il proprio servizio e le proprie attività.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:
--

Le Università di Modena-Reggio Emilia e quella di Ferrara riconosceranno crediti formativi in base agli accordi con i singoli Dipartimenti.

Le Università di Modena-Reggio Emilia e quella di Ferrara riconosceranno crediti formativi in base agli accordi con i singoli Dipartimenti

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:
Certificazione delle competenze ai sensi del D.Lgs n. 13/2013

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessun requisito aggiuntivo richiesto

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Elementi obbligatori del sistema di reclutamento e selezione autonomo

a) Metodologia

Per l'azione di **reclutamento** l'ente capofila, che vuole raggiungere il maggior numero di candidati possibili e dare la maggiore trasparenza possibile alla procedura di selezione, si avvarrà di differenti canali.

Il citato sistema del servizio civile della Regione Emilia-Romagna prevede, durante l'apertura del bando:

- incontri sul territorio tra i giovani e i referenti dell'Ente capofila e degli Enti di accoglienza;
- disponibilità degli Enti titolari delle sedi di attuazione del progetto a far visitare le sedi ai giovani interessati, spiegando nel dettaglio il progetto e le attività che prevede.

Verrà individuato un referente, in seno all'Ente capofila, per la promozione e la sensibilizzazione dell'Ente capofila e degli Enti di accoglienza.

Per dare la maggiore visibilità possibile a questa opportunità, l'Ente capofila e tutti gli Enti di accoglienza pubblicheranno, ciascuno sul proprio sito se disponibile e in ogni caso sul sito dell'Ente capofila, tutte le informazioni relative al SCU, ovvero i progetti approvati, i bandi per la

partecipazione dei volontari nonché la modulistica relativa e le informazioni per affrontare il colloquio orale. I candidati potranno prendere visione del progetto reso disponibile sul sito internet dell'Ente e contattare i referenti sia telefonicamente che tramite posta elettronica per una prima informazione. Per tutti i candidati che manifestano l'interesse per il/i progetto/i dell'Ente è consigliata una visita presso la sede di attuazione e un colloquio con gli operatori di servizio. Questa attività ha lo scopo di orientare i giovani ad una scelta del progetto più meditata, in linea con il proprio vissuto e le attitudini personali.

La **selezione** dei candidati avverrà nel rispetto dell'art.15 del D. Lgs.40/2017, per colloquio, titoli ed esperienza aggiuntive.

Si prevede la nomina di una commissione, con apposito atto dirigenziale, composta da un congruo numero di membri, tra cui un Presidente, un segretario verbalizzante (che si occuperà di stilare i verbali i quali verranno poi approvati con apposito atto dirigenziale) e un numero variabile di altri selettori con competenze tecniche specifiche.

All'apertura del bando verrà effettuata la raccolta delle domande che avverrà in conformità alle previsioni del bando per la selezione degli operatori volontari (di seguito bando). A scadenza del bando, la Commissione si riunirà ed esaminerà le domande valutando i titoli. La commissione stabilirà la data di convocazione per il colloquio che sarà resa nota ai giovani candidati con modalità che garantiscano la trasmissione dell'informazione a tutti (pubblicazione delle date, orari e luoghi sul sito dell'Ente capofila e degli Enti di accoglienza e/o co-progettanti se disponibili, che vale come convocazione formale, nel rispetto del bando, ovvero eventuale ulteriore modalità prevista dal bando stesso.

Il giorno del colloquio, il segretario verbalizzante effettua l'appello dei candidati e procede alla identificazione formale. La mancata presentazione equivale a rinuncia e viene messa a verbale. Al termine del colloquio di ciascun candidato, a porte chiuse avviene la valutazione utilizzando la scheda e attribuendo il punteggio. Infine vengono stilate le graduatorie per ciascuna sede di attuazione che, assieme ai verbali, saranno approvate con apposito atto dirigenziale.

Sul sito dell'ente capofila e degli enti di accoglienza, se disponibili, vengono pubblicate le graduatorie, sia provvisoria (prima dell'approvazione del Dipartimento) che definitiva (dopo l'approvazione del Dipartimento).

b) Strumenti e tecniche utilizzati:

Reclutamento

In aggiunta al sito Internet dell'Ente capofila e a quelli degli Enti di accoglienza, si potranno utilizzare anche altri mezzi, impiegando strumenti diversi (manifesti, locandine, dépliant, lettere informative a famiglie e ragazzi, annunci radiofonici, pubblicazione su quotidiani locali e riviste di settore), ma sempre cercando di trasmettere un messaggio chiaro e univoco sull'esperienza di SCU.

Per il reclutamento dei giovani molto importanti sono le attività di promozione svolte con coordinamento a livello provinciale, sfruttando la rete degli Enti e realizzando incontri distrettuali nei quali sono presenti tutti gli Enti che hanno un progetto attivo in quel territorio, in modo da fornire ai giovani un'ampia scelta di progetti a cui poter aderire. Altri momenti di informazione durante l'apertura dei bandi sono svolti in occasione di eventi e manifestazioni rivolte ai giovani. Si potranno organizzare momenti informativi nelle scuole superiori e nelle università. La distribuzione di volantini o la presenza di banchetti informativi in luoghi strategici di frequentazione dei giovani o in occasioni pubbliche saranno importanti per arrivare a un maggior numero possibile di candidati. Anche le informazioni che gli operatori delle singole sedi di attuazione possono fornire ai giovani e alle loro famiglie costituiscono un importante veicolo di promozione della possibilità di partecipare a un progetto di servizio civile universale in quella sede e per quel settore di intervento.

Selezione

La selezione si avvale delle seguenti tecniche (con relativi strumenti):

- colloquio individuale (scheda valutazione candidato);
- valutazione dei titoli (scala di valutazione);
- profilazione dei candidati per le finalità previste dal report annuale (database informatico).

Per mettere il giovane a suo agio i membri della commissione interagiscono con il candidato uno alla volta. Se necessario, sarà coinvolto un mediatore culturale per ognuna delle culture rappresentate dai candidati. Per la selezione sarà scelta una sede facilmente raggiungibile da parte dei giovani anche con mezzi pubblici e sarà fissato un orario che permetta anche ai ragazzi che abitano lontano di giungere senza particolari sforzi. La non presentazione al colloquio equivale a una rinuncia e sarà messa a verbale. L'ordine dei colloqui sarà stabilito mediante l'estrazione a sorte di un numero progressivo da parte di ogni candidato. Per esigenze particolari di studio, lavoro o personali debitamente motivate e concordemente con tutti i giovani da sottoporre al colloquio, si potrà stabilire un ordine differente. Il colloquio è pubblico, mentre la valutazione avviene a porte chiuse, immediatamente dopo aver esaminato ciascun candidato. Le graduatorie sono compilate in un foglio elettronico che permetta anche il conteggio automatico dei punteggi.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori

Il criterio di selezione, come indicato anche ai punti precedenti, ha la finalità di cercare di garantire la riuscita del progetto puntando molto anche sulla consapevolezza dei giovani rispetto alle attività ed al ruolo che andranno a coprire con l'esperienza di servizio civile universale, pertanto le variabili e i relativi indicatori che saranno considerati sono:

- Il background dei candidati attraverso la valutazione delle esperienze precedenti di volontariato soprattutto nello stesso settore del progetto;
- Le precedenti esperienze dei ragazzi sia dal punto di vista formativo che delle competenze soprattutto in settori affini a quelli del progetto tramite la valutazione dei titoli di studio e delle altre competenze/esperienze;
- Il livello delle conoscenze relative al Servizio Civile Universale, al progetto e all'area di intervento sulla quale verte il progetto;
- Il livello di conoscenza dell'Ente dove si realizzerà il progetto, ivi comprese precedenti esperienze di volontariato presso l'Ente capofila o gli Enti di accoglienza;
- La disponibilità, flessibilità e reale motivazione a effettuare l'esperienza di SCU e in particolare nell'ambito del progetto, da accertare attraverso il colloquio.

d) Criteri di selezione

Si è scelto uno strumento di selezione agile ma allo stesso tempo in grado di fornire un ritratto abbastanza accurato dei candidati sia per quanto riguarda le loro conoscenze ed esperienze, sia relativamente al loro interesse a vivere interamente l'esperienza del servizio civile.

ORIENTAMENTO (partecipazione facoltativa, ma fortemente consigliata):

I candidati potranno prendere visione del progetto reso disponibile sul sito internet dell'Ente per una prima informazione. All'interno del sito è possibile inoltre accedere all'offerta progettuale provinciale attraverso appositi link.

Per tutti i candidati che manifestano l'interesse per il progetto dell'Ente **Unione Comuni Modenesi Area Nord** è consigliata una visita presso la sede di attuazione ed un colloquio con gli operatori di servizio.

Questa attività ha lo scopo di orientare i giovani ad una scelta del progetto più meditata, in linea con il proprio vissuto ed eventuali attitudini personali.

La selezione delle candidature sarà effettuata valutando il curriculum vitae e il colloquio con l'attribuzione di un punteggio finale, secondo i criteri di seguito indicati.

VALUTAZIONE CURRICULUM VITAE

a.1) Titolo di studio PUNTEGGIO MASSIMO 10 PUNTI

Punteggio per la voce:

“Titolo di studio”: (da valutare solo il titolo più elevato)

- 10,00 punti: laurea (vecchio ordinamento o specialistica)
- 8,00 punti: laurea triennale (primo livello o diploma universitario)
- 6,00 punti: diploma di maturità scuola media superiore

Fino a 4,40 (punti 1,10 per ogni anno concluso di scuola media superiore)

- 4,40 punti: se conclusi 4 anni di scuola media superiore
- 3,30 punti: se conclusi 3 anni di scuola media superiore
- 2,20 punti: se conclusi 2 anni di scuola media superiore
- 1,10 punti: se concluso 1 anno di scuola media superiore
- 1,00 punto: licenza media inferiore

a.2) Esperienze PUNTEGGIO MASSIMO 30 PUNTI

Saranno valutate le esperienze, purché attinenti al progetto, lavorative, di volontariato, collaborazioni, tirocini, stage, ecc.

attribuendo i seguenti punteggi:

- PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO: punti 1 per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg. Periodo max valutabile 12 mesi (max. 12 punti)
- PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI DIVERSI DA QUELLO CHE REALIZZA IL PROGETTO: 0,75 punti per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg. Periodo max valutabile 12 mesi (max. 9 punti)
- PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO: 0,50 punti per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg. Periodo max valutabile 12 mesi (max. 6 punti)
- PRECEDENTI ESPERIENZE IN SETTORI ANALOGHI C/O ENTI DIVERSI DA QUELLI CHE REALIZZANO IL PROGETTO: 0,25 punti per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg. Periodo max valutabile 12 mesi (max. 3 punti)

Punte

ggio Massimo Valutazione Curriculum Vitae: 40 punti

b) Colloquio

VALUTAZIONE COLLOQUIO PUNTEGGIO MASSIMO 60 PUNTI

Fattori di valutazione:

- Conoscenza del Servizio Civile.
- Conoscenza del progetto proposto dall'Ente.
- Chiarezza di ruolo e attività da svolgere.
- Aspettative del/la candidato/a.
- Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio.
- Valutazioni da parte del/la candidato/a.
- Caratteristiche individuali.
- Considerazioni finali intese come valutazione complessiva del candidato maturata sulla base del colloquio svolto.

La scheda che si utilizzerà durante gli incontri di selezione:

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale privilegia un approccio partecipativo, esperienziale e interattivo, in coerenza con le linee guida ministeriali (DPCM 88/2023). L'obiettivo è stimolare un apprendimento significativo, promuovendo lo sviluppo di competenze trasversali e la crescita personale e relazionale dei volontari.

Il modello organizzativo prevede che la formazione generale sia pianificata e gestita in modo integrato tra diversi enti o sedi, per garantire omogeneità nei contenuti, nelle metodologie e nella qualità dell'intervento formativo. I volontari provenienti da diversi progetti parteciperanno insieme alle attività formative, condividendo momenti di apprendimento comune, favorendo così la costruzione di un'identità collettiva e lo scambio di esperienze tra gruppi diversi. Questo approccio permette di ottimizzare risorse, uniformare la formazione generale e facilitare la creazione di gruppi di lavoro più coesi anche in presenza di classi con un numero di partecipanti inferiore a quanto indicato dalla normativa.

Le metodologie previste includono:

- Lezioni frontali interattive: utilizzate per introdurre concetti teorici e normativi fondamentali (es. normativa SCU, Carta Etica, storia del Servizio Civile), con spazi di confronto, domande e chiarimenti in tempo reale.
- Role-playing e simulazioni: dedicate a tematiche come gestione dei conflitti, comunicazione efficace, intercultura e nonviolenza, attraverso tecniche che favoriscono l'immedesimazione e il coinvolgimento emotivo.
- Project work e lavori di gruppo: i volontari, suddivisi in piccoli team, svilupperanno materiali informativi e campagne di sensibilizzazione, sperimentando cooperazione, team building e capacità progettuale.
- Peer education: stimolerà l'apprendimento tra pari e il confronto orizzontale, valorizzando le esperienze personali e facilitando la co-costruzione di conoscenze.
- Discussioni guidate e debate: promuoveranno lo sviluppo del pensiero critico e della capacità argomentativa su temi di cittadinanza attiva, partecipazione, sostenibilità e inclusione.
- Esercitazioni pratiche e attività di team building esperienziale: proposte per rafforzare la coesione del gruppo, stimolare l'autosservazione e allenare capacità relazionali e di leadership, anche in contesti outdoor.
- Attività ludiche e giochi formativi: tra cui giochi in scatola, escape room educative e attività dinamiche su empatia, comunicazione non verbale, gestione dello stress e problem-solving.
- Digital storytelling e narrazione autobiografica: tramite podcast, video e piattaforme digitali, i volontari saranno accompagnati nel racconto di sé e nella riflessione sul proprio percorso di Servizio Civile.
- Visite didattiche e itinerari della memoria: verranno organizzate esperienze formative sul territorio (es. Parco di Montesole, ex Campo di Fossoli, Museo del Deportato di Carpi) per approfondire i temi della memoria, della pace e della difesa civile nonviolenta.

Modalità di erogazione: formazione in presenza e a distanza

La formazione generale sarà erogata in modalità blended, combinando incontri in presenza e attività a distanza, nel rispetto dei parametri previsti dal DPCM 88/2023:

Formazione in presenza: rappresenterà almeno il 50% del monte ore. Le attività si svolgeranno in spazi adeguati messi a disposizione da dall'Ente titolare, dagli enti di accoglienza, dagli Ente Rete, dai partner di progetto o da altri stakeholder.

Formazione a distanza (FAD): si articolerà in:

- Modalità sincrona: lezioni interattive in videoconferenza (es. Zoom, Google Meet).
- Modalità asincrona: accesso a contenuti digitali (video, podcast, materiali di approfondimento, quiz), per un massimo del 30% del totale.

Le attività, sia in presenza che online, si svolgeranno in gruppi di massimo 20 partecipanti (fino a 25 nelle aule miste SCU+SCR), garantendo il necessario supporto tecnologico per favorire la piena partecipazione anche a distanza.

Le sedi di realizzazione della formazione generale coordinata e congiunta vengono individuate su base territoriale tra quelle potenzialmente disponibili, prevedendo anche l'uso e la visita di luoghi significativi per il tema del Servizio Civile:

- SALA del CONSIGLIO COMUNALE – viale delle Rimembranze n. 19 41036 Medolla
- AUDITORIUM comunale via Genova n.10 41036 Medolla
- Spazio comune ex centro semiresidenziale Piazza Donatori di sangue n. 1 41036 Medolla
Centro Musica, via Morandi 71, Modena
Sala Riunioni, via Santi 40, Modena
Galleria Europa, Piazza Grande 17, Modena
MEMO Via Jacopo Barozzi 172, Modena
Sala riunioni del Gavci di Modena- Via Baccharini 5- Modena
Sala riunioni del settore Cultura (II piano) – via Galaverna 8 – Modena
Palestra digitale Makeit Modena – via Barchetta 77 – Modena
Centro Musica La Tenda – viale Molza, angolo viale Monte Kosica – Modena

Informagiovani del Comune di Modena – Piazza Grande, 17 – Modena
 Circolo giovanile Happen, Strada Canaletto Sud, 43 – Modena
 Officine Windsor Park, Strada San Faustino 155/U – Modena
 Sala Pucci del Comune di Modena, Largo Pucci 40 – Modena
 Sala Manifattura Residenza Universitaria San Filippo Neri Via Sant'Orsola 52 – Modena
 Mac'è Via E. De Amicis, 59, 41012 Carpi MO
 Biblioteca Multimediale Arturo Loria Via Rodolfo Pio, 1, 41012 Carpi MO

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le totale 72 ore del percorso formativo hanno l'intento di approfondire le tematiche locali legate al tema dell'accesso ai servizi sia in presenza che online e allo stesso tempo creare un percorso che permetta di cogliere input e idee del gruppo dei giovani in Servizio Civile.

Questa formazione vuole partire da un punto di vista ben preciso e cioè: ogni sforzo profuso nel migliorare l'accesso e la diffusione delle informazione sui servizi pubblici e del privato sociale presenti sul territorio è mirato al maggior benessere dei cittadini favorendo la diffusioni di strumenti e buone pratiche anche attraverso gli strumenti digital, che devono essere diffuse ad ogni fascia di popolazione con particolare attenzione alle fasce più fragili.

A partire da questo punto di vista principale che ogni formatore dovrà aver ben presente e rendere altrettanto chiaro ai giovani partecipanti, verranno poi passati i vari contenuti e progetti sul tema digitale realizzati sul territorio modenese.

Allo stesso tempo ogni momento formativo vedrà una parte di attività in gruppo che oltre a permettere di offrire spunti di riflessione e/o idee progettuali sui contenuti espressi andrà a rinforzare e ad inserirsi nel percorso descritto nel Programma: occasione di incontro/confronto con i giovani.

Obiettivo del ciclo formativo è fornire conoscenze e strumenti che permettano ai volontari di essere parte attiva del tessuto sociale, economico e culturale a cui appartengono, mettendoli in condizione di svolgere con consapevolezza e maturità i propri compiti e al tempo stesso di essere agenti di cambiamento.

Le attività formative verranno realizzate principalmente con metodologia learnig by doing secondo cui, a valle di una riflessione e di una conoscenza trasmessa, non si ottiene una mera memorizzazione, bensì una comprensione interiorizzata frutto di un'esperienza concreta.

Gli operatori volontari apprenderanno conoscenze di carattere teorico-pratico legate alle specifiche attività (finalizzate al "saper fare"), senza dimenticare di metterne in luce alcune più specificamente relazionali, organizzative ed emotive, (legate al "saper essere") indispensabili affinché le conoscenze tecniche possano essere espresse al meglio delle potenzialità.

Sulla base di queste ultime considerazioni e richiamando la visione sistemica dei percorsi formativi e di tutoraggio in precedenza esplicitata, andiamo a descrivere le 72 ore proposte dall'Ente titolare del progetto.

La tempistica e i contenuti verranno modulati secondo lo schema sottostante:

Modulo	Contenuti	Durata	Modalità e formatori	Conoscenze e competenze sollecitate
MODULO 1 Cultura e comunità: significati, spazi e ruolo dei volontari	Il modulo introduce i volontari al valore della cultura come bene comune e come leva di coesione sociale, attivazione civica e partecipazione. Si approfondisce il ruolo del patrimonio culturale e dei presidi territoriali (musei, biblioteche, centri culturali) nei processi di animazione di comunità. I volontari saranno accompagnati alla conoscenza del contesto socio-culturale delle Terre d'Argine, delle sedi progettuali e del Servizio Civile come esperienza di cittadinanza attiva e protagonismo giovanile. Contenuti essenziali • Cultura come bene comune e strumento di coesione sociale • Funzioni civiche e culturali	8 ore	Modalità • Lezioni frontali interattive • Visite guidate alle sedi e ai luoghi di progetto • Peer learning e restituzioni tra pari Formatori Giulia Domati Andrea Moretti	• Comprendere il ruolo della cultura nei processi di animazione di comunità • Conoscere le realtà culturali del territorio e le finalità del progetto • Riconoscersi come cittadini attivi nel contesto culturale locale

	di musei, biblioteche e centri culturali • Patrimonio materiale e immateriale come leva educativa • Territorio e comunità delle Terre d'Argine: sfide e risorse • Identità e missione delle sedi del progetto • Il Servizio Civile Universale come esperienza di animazione culturale per i giovani e la comunità			
--	---	--	--	--

Attività di riferimento:

A1.1.1 – Rilevazione e racconto del patrimonio diffuso
 A1.1.2 – Ideazione di itinerari educativi per pubblici diversi
 MP1.1.1 – Valorizzazione civica e inclusiva del patrimonio museale
 CR1.1.1 – Valorizzazione educativa e narrativa del patrimonio culturale
 BL1.1.1 – Promozione partecipata e valorizzazione del patrimonio bibliografico
 BB1.1.1 – Valorizzazione civica del patrimonio bibliografico e documentario locale
 VB1.1.1 – Racconto culturale partecipato del territorio
 PA1.1.1 – Valorizzazione integrata del patrimonio bibliografico e culturale
 BC1.1.1 – Percorsi di lettura e valorizzazione del patrimonio bibliografico
 HA1.1.1 – Partecipazione culturale e narrazione civica dal basso

Modulo	Contenuti	Durata	Modalità e formatori	Conoscenze e competenze sollecitate
MODULO 2 Cura condivisa e valorizzazione civica del patrimonio culturale	Il modulo approfondisce strumenti e pratiche per la cura e la valorizzazione del patrimonio culturale materiale, immateriale e digitale, promuovendo un approccio partecipativo, accessibile e orientato all'inclusione. I volontari saranno formati alla gestione quotidiana dei beni culturali presenti nelle sedi e al loro uso consapevole come strumenti di animazione culturale e coesione sociale. Contenuti essenziali • Fondamenti di tutela, conservazione e valorizzazione • Beni museali, bibliotecari e immateriali: caratteristiche e specificità • Manutenzione ordinaria, cura e riordino dei materiali culturali • Tecniche di allestimento, narrazione espositiva e fruizione inclusiva • Valorizzazione civica e partecipata del patrimonio	10 ore	Modalità • Lezioni frontali interattive • Laboratori tematici con supporto tecnico • Apprendimento situato e contestualizzato • Affiancamento con esperti del territorio Formatori: Fabrizio Ascari Giulia Domati Andrea Moretti	• Capacità operative nella cura e nella valorizzazione dei beni culturali • Competenze per la gestione responsabile e condivisa del patrimonio • Sviluppo di sensibilità civica e attenzione alla fruizione inclusiva

Attività di riferimento:

A1.1.4 – Cura e valorizzazione dei materiali culturali presenti nelle sedi
 MP2.1.1 – Definizione di attività espressive e di racconto del patrimonio
 CR2.1.1 – Costruzione di percorsi con bambini e famiglie
 BL2.1.1 – Diffusione di memorie, letture e narrazioni digitali del territorio

BB2.2.1 – Narrazioni bibliografiche e digitali del territorio
 VB2.2.1 – Restituzioni creative di storie e memorie locali
 PA2.2.1 – Creazioni artistiche ispirate alla memoria collettiva
 BC2.2.1 – Percorsi tematici di narrazione bibliografica
 HA2.2.1 – Narrazione partecipata e restituzioni multimediali

Modulo	Contenuti	Durata	Modalità e formatori	Conoscenze e competenze sollecitate
MODULO 3 Narrare e promuovere la cultura con strumenti visivi e digitali	Il modulo fornisce competenze e strumenti per narrare e promuovere la cultura in modo creativo, accessibile e partecipativo. I volontari apprenderanno tecniche per realizzare contenuti visivi e digitali efficaci, progettare comunicazioni multicanale e raccontare il patrimonio attraverso forme inclusive e coinvolgenti, valorizzando il punto di vista delle comunità. Contenuti essenziali • Narrazione culturale: storytelling, identità visiva e linguaggi • Strategie di comunicazione multicanale: target, media, linguaggi • Produzione di contenuti digitali con Canva, Genially, Padlet, Google Sites • Promozione social e gestione di contenuti su piattaforme digitali • Comunicazione accessibile e inclusiva: principi e buone pratiche	10 ore	Modalità: • Lezioni interattive • Laboratori pratici su strumenti digitali • Peer learning e restituzioni • Affiancamento con esperti della comunicazione Formatori: Fabrizio Ascari Giorgia Pagano	• Capacità operative su strumenti digitali e narrativi • Competenze di comunicazione visiva, narrativa e inclusiva • Abilità nella promozione partecipata del patrimonio culturale

Attività di riferimento:

A2.1.1 – Produzione di contenuti narrativi e multimediali per la valorizzazione culturale
 A2.1.2 – Promozione territoriale del patrimonio con strategie di comunicazione integrata
 A2.1.3 – Coordinamento editoriale e promozione digitale del patrimonio
 A3.1.3 – Cura di momenti pubblici di restituzione e racconto delle esperienze
 A2.2.2 – Realizzazione di produzioni narrative e restituzioni pubbliche
 MP2.1.1 – Definizione di attività espressive e di racconto del patrimonio
 CR2.1.1 – Costruzione di percorsi con bambini e famiglie
 BL2.1.1 – Diffusione di memorie, letture e narrazioni digitali del territorio
 BB2.2.1 – Narrazioni bibliografiche e digitali del territorio
 VB2.2.1 – Restituzioni creative di storie e memorie locali
 PA2.2.1 – Creazioni artistiche ispirate alla memoria collettiva
 BC2.2.1 – Percorsi tematici di narrazione bibliografica
 HA2.2.1 – Narrazione partecipata e restituzioni multimediali

Modulo	Contenuti	Durata	Modalità e formatori	Conoscenze e competenze sollecitate
MODULO 4 Progettare cultura in comunità: eventi, spazi e partecipazione attiva	Il modulo offre strumenti e competenze di base per progettare e realizzare iniziative culturali nei contesti territoriali, con attenzione alla dimensione partecipativa, all'inclusività e alla collaborazione tra soggetti	10 ore	Modalità: • Project work territoriali • Simulazioni e role-playing • Affiancamento con esperti • Visite formative a	• Capacità di progettare e realizzare iniziative culturali in contesti comunitari • Abilità logistiche, organizzative e collaborative • Esperienza nella co-

	diversi. I volontari saranno guidati nella co-progettazione di eventi culturali accessibili, legati ai bisogni delle comunità e capaci di valorizzare la pluralità dei linguaggi e dei pubblici. Contenuti essenziali • Ideazione e progettazione partecipata: fasi e strumenti • Logistica e cura degli eventi: spazi, tempi, risorse, sicurezza • Collaborazione con scuole, enti culturali e realtà giovanili • Allestimento e gestione operativa di attività culturali • Approcci creativi alla co-progettazione		eventi culturali • Design thinking e co-progettazione creativa Formatori: Daniele Adilardi Armando Campana Andrea Moretti Claudio Scarabelli	progettazione dal basso e nella gestione condivisa della cultura
--	---	--	---	---

Attività di riferimento:

A2.2.2 – Realizzazione di produzioni narrative e restituzioni pubbliche
A3.1.1 – Facilitazione del coordinamento territoriale tra enti e presidi culturali
MP2.1.1 – Definizione di attività espressive e di racconto del patrimonio
CR1.1.1 – Valorizzazione educativa e narrativa del patrimonio culturale
BL1.1.1 – Promozione partecipata e valorizzazione del patrimonio bibliografico
BB1.1.1 – Valorizzazione civica del patrimonio bibliografico e documentario locale
VB1.1.1 – Racconto culturale partecipato del territorio
PA1.1.1 – Valorizzazione integrata del patrimonio bibliografico e culturale
BC1.1.1 – Percorsi di lettura e valorizzazione del patrimonio bibliografico
HA1.1.1 – Partecipazione culturale e narrazione civica dal basso

Modulo	Contenuti	Durata	Modalità e formatori	Conoscenze e competenze sollecitate
MODULO 5 Strumenti digitali per documentare e condividere il patrimonio	Il modulo fornisce ai volontari competenze tecniche e digitali per raccontare, documentare e valorizzare il patrimonio culturale attraverso strumenti accessibili e piattaforme digitali pubbliche. L'accento è posto sull'uso critico e consapevole delle tecnologie nei contesti culturali e civici, per favorire una fruizione partecipata e inclusiva da parte di tutte le comunità. Contenuti essenziali • Esplorazione di piattaforme digitali pubbliche per la cultura e la partecipazione (es. Sebina, BiblioMo, archivi digitali) • Uso consapevole di dati, contenuti e risorse culturali online • Produzione di schede, gallerie e percorsi tematici digitali • Narrazione del territorio con strumenti visuali e interattivi • Principi e pratiche di accessibilità digitale per	10 ore	Modalità: • Lezioni pratiche • Esercitazioni con strumenti operativi • Affiancamento in sedi e biblioteche • Apprendimento situato Formatori: Daniele Adilardi Fabrizio Ascari	• Abilità tecniche per la documentazione e valorizzazione digitale del patrimonio • Capacità di creare contenuti accessibili e fruibili • Competenze operative nei servizi culturali pubblici e nei contesti di animazione civica

	l'inclusione culturale • Strumenti digitali per la memoria collettiva e la restituzione partecipativa			
Attività di riferimento:				
A2.1.1 – Produzione di contenuti narrativi e multimediali per la valorizzazione culturale MP2.1.1 – Definizione di attività espressive e di racconto del patrimonio CR2.1.1 – Costruzione di percorsi con bambini e famiglie BL2.1.1 – Diffusione di memorie, letture e narrazioni digitali del territorio BB2.2.1 – Narrazioni bibliografiche e digitali del territorio VB2.2.1 – Restituzioni creative di storie e memorie locali PA2.2.1 – Creazioni artistiche ispirate alla memoria collettiva BC2.2.1 – Percorsi tematici di narrazione bibliografica HA2.2.1 – Narrazione partecipata e restituzioni multimediali				
Modulo	Contenuti	Durata	Modalità e formatori	• Conoscenze e competenze sollecitate
MODULO 6 Relazione con i pubblici nei luoghi della cultura	Il modulo sviluppa competenze relazionali e comunicative per accogliere e coinvolgere pubblici diversi nei contesti culturali e civici. I volontari esplorano modalità di comunicazione empatica e inclusiva, con particolare attenzione alla valorizzazione delle differenze, alla costruzione di relazioni significative e alla facilitazione dell'accesso alla cultura come diritto e opportunità per tutti. Contenuti essenziali • Accoglienza e comunicazione empatica nei servizi culturali • Ascolto attivo e gestione delle relazioni con i pubblici • Interazione con persone con disabilità, anziani, minori e cittadini con background migratorio • Facilitazione della partecipazione culturale in contesti eterogenei • Ruoli, responsabilità e confini nella relazione con il pubblico	10 ore	Modalità: • Role-playing e simulazioni • Lezioni interattive • Apprendimento situato • Peer learning e restituzioni Formatori: Chiara Lepri Giorgia Pagano Barbara Papotti Claudio Scarabelli	• Conoscenza degli approcci alla comunicazione empatica e interculturale • Capacità di accogliere e coinvolgere pubblici diversi nei contesti culturali • Abilità nella facilitazione della fruizione e della partecipazione attiva • Consapevolezza dei confini relazionali e dei bisogni specifici degli utenti
Attività di riferimento:				
A1.1.3 – Attività di outreach con scuole e associazioni del territorio A2.2.1 – Coinvolgimento di cittadini e comunità nella produzione culturale MP1.1.1 – Valorizzazione civica e inclusiva del patrimonio museale CR1.1.1 – Valorizzazione educativa e narrativa del patrimonio culturale BL1.1.1 – Promozione partecipata e valorizzazione del patrimonio bibliografico BB1.1.1 – Valorizzazione civica del patrimonio bibliografico e documentario locale VB1.1.1 – Racconto culturale partecipato del territorio PA1.1.1 – Valorizzazione integrata del patrimonio bibliografico e culturale BC1.1.1 – Percorsi di lettura e valorizzazione del patrimonio bibliografico HA1.1.1 – Partecipazione culturale e narrazione civica dal basso				
Modulo	Contenuti	Durata	Modalità e formatori	Conoscenze e competenze sollecitate

MODULO 7 Protagonismo giovanile e cittadinanza culturale	Il modulo promuove nei volontari la consapevolezza del proprio ruolo attivo come cittadini e protagonisti della vita culturale. L'esperienza di Servizio Civile viene valorizzata come occasione di crescita, espressione e responsabilità, con particolare attenzione al contributo che i giovani possono offrire al benessere, all'inclusione e alla coesione della comunità. Contenuti essenziali: • Il ruolo dei giovani nei processi culturali e sociali • Cultura e benessere: identità, senso di appartenenza, cambiamento • Cittadinanza attiva, legalità e convivenza democratica • Cultura come leva per l'inclusione e la partecipazione • Riflessione partecipata sull'esperienza e restituzioni creative	6 ore	Modalità: • Laboratori esperienziali • Momenti riflessivi e di peer learning • Visite e incontri ispirazionali Formatori: Armando Campana Marco Michelini Andrea Moretti Claudio Scarabelli	• Consapevolezza del proprio ruolo nella comunità culturale • Capacità di lettura critica dei contesti sociali e culturali • Motivazione personale e orientamento al cambiamento • Competenze civiche e progettuali per l'azione culturale
---	--	-------	---	---

Attività di riferimento:

A3.1.2 – Promozione del protagonismo giovanile nella progettazione culturale
A3.1.4 – Co-progettazione e partecipazione a rassegne culturali territoriali
MP2.1.1 – Definizione di attività espressive e di racconto del patrimonio
CR2.1.1 – Costruzione di percorsi con bambini e famiglie
BL2.1.1 – Diffusione di memorie, letture e narrazioni digitali del territorio
BB2.2.1 – Narrazioni bibliografiche e digitali del territorio
VB2.2.1 – Restituzioni creative di storie e memorie locali
PA2.2.1 – Creazioni artistiche ispirate alla memoria collettiva
BC2.2.1 – Percorsi tematici di narrazione bibliografica
HA2.2.1 – Narrazione partecipata e restituzioni multimediali

Modulo	Contenuti	Durata	Modalità e formatori	Conoscenze e competenze sollecitate
MODULO 8 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile	• La sicurezza e la salute come valore nella normativa attuale. Introduzione alla valutazione dei rischi. • Organi di vigilanza, controllo e assistenza. • Rischi per la sicurezza e la salute. • La valutazione dei rischi. • Cenni di comunicazione interpersonale in relazione al ruolo partecipativo. • Verifica finale di apprendimento.	8 ore	Formazione a distanza erogata da Regione Emilia- Romagna	Modulo obbligatorio per acquisire consapevolezza in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro

Attività di riferimento:

Modulo obbligatorio

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Contributo agli Obiettivi dell'Agenda 2030

- **Obiettivo 3 – Salute e benessere**
Traguardo 3.4: promuovere il benessere mentale, relazionale e sociale per tutte le età.
- **Obiettivo 10 – Ridurre le disuguaglianze**
Traguardo 10.2: potenziare l'inclusione sociale ed economica delle persone in condizione di fragilità.
- **Obiettivo 4 – Istruzione di qualità**
Traguardo 4.5: garantire pari accesso all'apprendimento, anche per persone disabili e in condizione di vulnerabilità.
- **Obiettivo 11 – Città e comunità sostenibili**
Traguardo 11.7: garantire spazi pubblici inclusivi, sicuri e accessibili per tutti.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

f) rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni.

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Sono previsti posti riservati per giovani GMO. Necessario presentare ISEE con valore inferiore ai 15.000 Euro

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

E' previsto un periodo di tutoraggio per gli operatori volontari negli ultimi 3 mesi di servizio per un totale di 24ore complessive